

Vista la sempre grande richiesta e la viva partecipazione che da diverse edizioni abbiamo riscontrato per il LABORATORIO DI TEATRO PER EDUCATORI e vista l'esigenza, nostra e spesso di chi ha frequentato, di estendere tale esperienza ad un "dopo" più diluito, che ci lasci il tempo di elaborare le nozioni, le sensazioni e le cose, abbiamo deciso di proporre un nuovo percorso: un laboratorio diluito in 10 incontri da 2 ore.

Proponiamo un laboratorio di teatro per educatori che vogliano proseguire il viaggio iniziato insieme, sia che lo facciano per una ricerca personale, sia per poterlo aggiungere alle competenze professionali di educatore, sia semplicemente per gioco (che non è poco). Non è un laboratorio professionale per attori, quindi, nel senso che è anche e soprattutto una esperienza concreta e non necessariamente renderà i partecipanti capaci di passare provini di accademie o casting vari (diciamo che non è questo lo scopo di questo percorso).

Nel nostro progetto non viviamo il teatro come mestiere, ma come veicolo di comunicazione e ascolto. La parola "teatro", nel nostro caso, riporta all'immaginario, al GIOCO, ad infinite possibilità di TRASFORMAZIONE, di pensiero ed esperienza. In tutte le lingue del mondo la parola recitare si traduce con "giocare". Ecco quindi un'occasione per giocare, da grandi, per esplorare quanto sia incredibilmente naturale comunicare con il CORPO, la VOCE e le EMOZIONI. QUI e ORA, pronti a fare di uno spazio vuoto qualsiasi mondo si voglia e di se stessi qualsiasi essere si voglia, pronti a cambiare sempre strada, o prospettiva, o punto di vista, ed essere in ascolto, sempre.

Attraverso lo specchio

Laboratorio teatrale base per educatori

Abbiamo pensato di chiamare questo progetto **Attraverso lo specchio. Laboratorio teatrale base per educatori.**

Abbiamo preso in prestito questa immagine da il secondo viaggio dell'Alice di Lewis Carroll, perché Alice, dopo le sue avventure nel sottosuolo, si ritrova davanti ad uno specchio e si chiede, con il suo solito candore educato, se la porta riflessa si apra sul suo stesso corridoio o su quale altro mondo, si chiede chi viva nella casa riflessa nello specchio, dove si affacci quella finestra, cosa succeda girando l'angolo della stanza riflesso dallo specchio, cosa ci si trovi, chi ci si trovi. Quindi, lo attraversa.

Così, con la stessa *curiosità* e la stessa *fame*, noi seguiremo Alice attraverso lo specchio e proveremo a fare, a modo nostro, teatro. Per vedere cosa nascondono le nostre facce, i nostri gesti, le nostre voci e le nostre stanze riflesse, quali meravigliosi nuovi mondi, e per cercare altri punti di vista per raccontarci.

La persona che attraverserà lo specchio insieme a voi, in punta di piedi e a bassa voce (ma anche saltando e gridando, se servisse eh), mettendo a disposizione i viaggi precedentemente fatti in altri libri, spettacoli, mondi, per poter giocare a questa strana cosa che è TEATRO, è Ambra Moriconi, insegnante di teatro per bambini e ragazzi e nostra docente di teatro per educatori.